

## COMUNICATO STAMPA

Apprendo con profondo rammarico che da domenica, su indicazione della Commissaria Cancellieri, è stato fatto ritirare il *depliant* che corredeva il Museo della Memoria di Ustica.

Con una tempistica davvero inspiegabile, cioè nell'ultima giornata di apertura prima dell'insediamento del nuovo Sindaco, si colpisce l'autonomia delle Istituzioni culturali della città e si paga un tributo all'on. Giovanardi.

Non si può infatti non ricordare che il tutto nasce, nello scorso novembre, dall'iniziativa dell'on. Giovanardi, il quale, usando strumentalmente sia la Prefettura sia lo stesso Museo, che era stato fatto aprire appositamente fuori orario, venne a sostenere a Bologna le sue tesi su Ustica.

Già allora, proprio al di là dello stravolgimento completo di ogni parvenza di verità contenuto nelle dichiarazioni di Giovanardi, avevo denunciato come grave offesa alle Istituzioni culturali cittadine il suo comportamento. A quell'uso improprio del Museo, Giovanardi aveva poi aggiunto pesanti critiche all'opuscolo elaborato, in base ad una convenzione del Comune di Bologna, dal MAMbo in collaborazione con l'Istituto Parri.

Un materiale che, va ricordato, in questi anni, anche in presenza di un numero sempre maggiore di visitatori al Museo, non ha mai dato adito a nessuna rimostranza e che invece proprio alla fine del suo mandato la Commissaria fa rimuovere.

La Presidente

*Daria Bonfietti*

Bologna, 24 maggio 2011